

## Il posto dei santi

Negramaro

Ho leccato via il sale dagli occhi  
per saperti più forte degli altri,  
ho nascosto le pieghe del nostro cuscino  
perché tu non possa annoiarti.  
Ho rubato l'odore dei sensi,  
ti ho sentito con il naso che menti,  
ho tenuto ben stretto tra i denti il respiro  
per non far sapere i tormenti.  
Ho sentito il rumore del cielo,  
diventare ogni giorno più grande,  
ho copiato i frastuoni  
che fanno anche gli alberi  
quando la vita è ingombrante.  
Ho ingoiato il sudore del mare  
indossando le nuvole grigie  
ho capito che tutto appartiene  
al resto che manca non solo se esiste.

Vivere  
non è abbastanza se  
non c'è distanza che  
non ti permetta di desiderare.  
Perdersi  
per poi riprendersi  
non è dividersi  
siamo sostanza che non può sparire.

Ho strappato le ali dei sogni  
per cadere ogni volta sui tetti,  
preferisco restare coi gatti sul mondo  
che tanto comunque ritorni.  
E ti accorgi che quello che senti  
ha radice nel posto dei santi,  
ma tradotto nei gesti dell'uomo  
che sbaglia ogni volta si torna perdenti.

Ho invitato le nuovi stagioni  
per cambiare la pelle del giorno  
ho coperto ogni singola parte di pelle  
del corpo con petali e fiori.  
Ho chiamato per nome coi santi  
troppo comodi troppo distanti,  
li ho convinti ad avere paura  
di quelli che giocano a fare i potenti.

Vivere  
non è abbastanza se  
non c'è distanza che  
non ti permetta di desiderare.  
Perdersi  
per poi riprendersi  
non è dividersi  
siamo sostanza che non può sparire.

Vivere  
non è abbastanza se  
non c'è una danza che  
non ti convinca di poter volare  
liberi senza rinchiudersi  
e infine arrendersi  
a questa stanza che non sa dormire.  
Mi sono accorto proprio adesso

che non ha muri quest'inverno  
dagli occhi passa solo vento  
e porta via con se il rimpianto  
di un cielo che non si è più spento  
illudimi che adesso posso  
vivere,  
vivere.  
Vivere  
non è abbastanza se  
non c'è una danza che  
non ti convinca di poter volare  
liberi senza rinchiudersi  
e infine arrendersi  
a questa stanza che non sa dormire.  
a questa stanza che non sa dormire  
in questa stanza che non sa dormire  
siamo sostanza che non può sparire  
non puoi sparire,  
tu non sparire!